



Biblioteca  
di via Senato  
FONDAZIONE

Teatro



di Verdura  
*Libri in scena*

XIV Stagione

... luce proveniente  
in silenzio, tra  
...

giugno – settembre 2011

Martedì 14 giugno

## Gli impressionisti e la trasgressione dello sguardo

*Rifiutando la tradizione accademica e la pittura classica e storica, gli impressionisti s'impongono sulla scena dell'arte europea come una rivoluzione dirompente i cui effetti modificheranno irrimediabilmente il modo di fare pittura, aprendo la strada alle avanguardie europee del primo Novecento*

conferenza a cura di Alberta Gnugnoli, giornalista e critica d'arte, responsabile delle mostre sull'arte angloamericana per la rivista "ART E DOSSIER", Giunti Editore (FI)

La mostra *La rivoluzione dello sguardo. Impressionisti e postimpressionisti del Musée d'Orsay* (Mart, Rovereto, 75 opere) e la contemporanea *Impressionisti. Capolavori della Collezione Clark* (Palazzo Reale, Milano, 71 opere) offrono una rilettura dell'impressionismo ricca di approfondimenti e di scoperte. Come la figura del ricco collezionista americano, Robert Sterling Clark (1877-1956), allevatore di cavalli, appassionato d'arte ma da autodidatta, che per cinquant'anni, insieme alla moglie Francine, nel più assoluto riserbo, collezionò capolavori dell'Ottocento francese, tra cui una trentina di Renoir, la cui collocazione definitiva costituì nel 1955 la fondazione dello Sterling and Francine Clark Art Institute, unico al mondo nella duplice missione di museo d'arte e centro di alto perfezionamento nel campo delle arti visive. La mostra del Mart si presenta come un'esposizione di assoluta eccezionalità per la qualità dei prestiti e la novità dell'impianto storico-critico. Eccezionalmente il Musée d'Orsay, che conserva la più importante collezione del XIX secolo del mondo, oggi in restauro, ha concesso in prestito per la prima volta un numero così rilevante di capolavori, mai esposti in Italia, per un'itineranza di sole tre tappe: America, Australia e, per l'Italia, unica sede il Mart.

Giovedì 16 giugno

## Big Bang

un progetto di Lucilla Giagnoni

con Lucilla Giagnoni  
collaborazione al testo Maria Rosa Pantè  
collaborazione alla drammaturgia scenica  
Paola Rota  
musiche originali Paolo Pizzimenti  
scene e luci Massimo Violato

Produzione Fondazione Teatro Piemonte Europa  
e Torino Spiritualità

L'eterna domanda dell'individuo di fronte all'infinità, al mistero dell'universo, su su fino al momento dell'inizio: perché nella scoperta di come tutto potrebbe essere iniziato si potrebbero trovare indizi su come eventualmente finirà.

In concreto chi si pone queste domande è una donna, una madre. Le risposte sono quelle della religione, la nostra tradizione biblica, in particolare i brani della Genesi che narrano la creazione; quelle della poesia e del teatro seguendo la visionarietà metafisica di Dante e la concretezza delle passioni umane in Shakespeare; infine quelle della scienza attraverso la figura di Einstein che in sé compendia le ricerche della fisica sull'infinitamente grande (relatività) e infinitamente piccolo (meccanica quantistica). Il percorso teatrale intreccia questi tre linguaggi, le loro risposte, si accosta il paradosso del *gatto vivo gatto morto* (meccanica quantistica) all'*essere o non essere* di Amleto; il tema del tempo viene esemplificato dall'*ansiosa attesa* di Giulietta; la materia oscura è anche nelle parole di Lady Macbeth e la luce è sostanza dell'ultima parte del canto 33 del Paradiso.

Mercoledì 22 giugno

## Il flauto magico secondo Papageno

di Gianini e Luzzati

dall'opera di Wolfgang Amadeus Mozart

in collaborazione con Museo Luzzati, Genova

Il *Flauto Magico* è visto con gli occhi di Papageno in questo divertente film animato per grandi e piccini: dal rapimento della bella Pamina, figlia della Regina della Notte, alle prove che il principe Tamino dovrà superare per liberarla da Sarastro e raggiungere così il Regno della Luce.

Una serata per rendere omaggio al talento di Emanuele Luzzati, attraverso la sua opera e le voci di chi lo ha conosciuto.

# 22.VI



Giovedì 23 giugno

## Dante per i manager

*La Divina Commedia in azienda*

lettura scenica di e con

Enrico Cerni, manager e formatore

edizioni Il Sole-24 Ore, Milano, 2010

Dietro ogni terzina di versi della Divina Commedia si nasconde uno spunto manageriale. Tutto sta a scoprirlo, con la mente ben aperta e la volontà di ritrovare nelle aziende del XXI secolo il piacere di quel viaggio verso l'alto compiuto sette secoli fa da Dante Alighieri. Ed ecco che Gary Hamel, Michael Porter, Henry Mintzberg, Howard Gardner e altri pensatori di management contemporaneo fanno capolino accanto a Ulisse, a Paolo e Francesca, al conte Ugolino e indicano sulla mappa dantesca gli itinerari possibili e l'equipaggiamento utile per gestire persone e risorse. Il traghettatore Caronte diventa così metafora del leader dallo stile direttivo e autoritario, Minosse è un arcigno *recruiting manager* mentre Virgilio e Beatrice vestono i panni del *mentor*. Il Purgatorio si rivela il regno degli interinali, dove le anime "a tempo" scontano le loro pene e dove la superbia diventa autoesaltazione, l'accidia si trasforma in demotivazione e la gola è analizzata come fame di incarichi. Meta finale resta il Paradiso, il regno delle virtù aziendali e delle anime dei beati che sono indicati quali modelli di comportamento, medievale e contemporaneo. Enrico Cerni presenta il suo manuale per manager e imprenditori: brillante nello stile, approfondito nell'analisi, utile e stimolante.

# 23.VI

Mercoledì 29 giugno

## Il senso religioso della poesia

con Tiziana Bagatella, attrice  
interventi di Davide Rondoni, poeta

Produzione Creattiva

In un'epoca dove spesso si blatera di religione come fonte di divisione e di faziosità, ecco come la poesia di ogni tempo e di ogni cultura ha dato voce al senso religioso degli uomini, quel senso che li accomuna e li affratella.

# 29.VI

Giovedì 30 giugno

## Garibaldi

di e con Marco Zannoni

regia Ugo Chiti

Produzione Arca Azzurra Teatro

1859. Garibaldi è atteso in una villa della bassa padana, poco lontano dal luogo dove dieci anni prima era passato fuggiasco, dopo la sconfitta della sua Repubblica Romana, insieme alla sua amata Anita, morente, e a pochi fedelissimi. Ma oggi la sua popolarità è grandissima, il suo carisma indiscusso. Quindi: festeggiamenti, musica, spettacolo commemorativo, sessanta chili di agnolotti, un fiume di lambrusco generoso per il biondo "eroe dei due mondi".

Un rutilante, multiforme, divertente gioco teatrale condotto da Marco Zannoni nelle vesti di *one man show* in una delle sue prove più esilaranti e fantasiose.

# 30.VI

Martedì 5 luglio

ore 18.00

SENZA  
PRENOTAZIONE

5.VII



## Filosofia delle bugie

letture Remo Bodei, Maurizio Ferraris, Diego Fusaro,  
Giovanni Reale, Emanuele Severino

lettura teatrale Ugo Pagliani

al pianoforte Antonio Ballista

introduce Armando Torno

Giovedì 7 luglio

## V-Piano Grand World Premiere

con il M° Michele Fedrigotti

Il V-Piano Grand, vincitore di molti premi internazionali, è l'ultimo gioiello di casa Roland: la ricerca tecnologica sposa la classicità per un risultato sorprendente.

Uno strumento a completa disposizione dei pianisti ed in grado di rispondere alle anche minime sfumature espressive.

7.VII

Michele Fedrigotti, pianista e musicista eclettico e a tutto tondo, non ha bisogno di presentazioni: in questa serata la sua maestria incontra il massimo che la tecnologia possa offrire ad un pianista classico. Con il suono del V-Piano Grand gli ascoltatori potranno assaporare un viaggio nella musica colta che parte dal Cinquecento, passa attraverso Bach, i grandi classici Mozart e Beethoven, il romanticismo di F. Chopin e F. Liszt e, dopo un assaggio di autori contemporanei, approda ai giorni nostri: il centenario della nascita di Nino Rota è l'occasione per proporre agli ascoltatori suoi brani insieme a quelli di altri grandissimi autori di colonne sonore, tra cui E. Morricone e J. Williams. Una particolare varietà di stili per una serata di grande musica per tutti i gusti.

Roland

Venerdì 8 luglio

SENZA  
PRENOTAZIONE

8.VII



## Filosofia - L'urlo e il silenzio 1

Anna Bonaiuto legge Agostino

letture Massimo Donà, Vito Mancuso, Salvatore Veca, Armando Massarenti  
al pianoforte Antonio Ballista, parte prima

coordina Armando Torno

Sabato 9 luglio

SENZA  
PRENOTAZIONE

9.VII

## Filosofia - L'urlo e il silenzio 2

Andrea Renzi *legge* Nietzsche

*letture* Remo Bodei, Pietrangelo Buttafuoco, Boris Groys, Vittorio Sgarbi  
*al pianoforte* Antonio Ballista, parte seconda  
*coordina* Armando Torno

Domenica 10 luglio

SENZA  
PRENOTAZIONE

10.VII

## Filosofia - L'urlo e il silenzio 3

Andrea Renzi *legge* Giovanni della Croce

*letture* Antonio Gnoli, Enrico Ghezzi, Carlo Sini  
*al pianoforte* Antonio Ballista, parte terza  
*coordina* Armando Torno

Ideata e diretta  
da Elisabetta Sgarbi

Lunedì 11 luglio

SENZA  
PRENOTAZIONE

11.VII

## Filosofia - L'urlo e il silenzio 4

Enrico Ianniello *legge* Karl Marx

*letture* Gianni Vattimo, Sergio Givone, Giacomo Marramao, Diego Fusaro  
*al pianoforte* Antonio Ballista, parte quarta  
*coordina* Armando Torno

Martedì 12 luglio

SENZA  
PRENOTAZIONE

12.VII

## Filosofia - L'urlo e il silenzio 5

Galatea Ranzi e Sabrina Colle *leggono* Teresa D'Avila

*letture* Giulio Giorello, Salvatore Natoli, Marco Vannini, Mariapia Veladiano  
*al pianoforte* Antonio Ballista, parte quinta  
*coordina* Armando Torno

LA MILANESIANA 2011  
IN COLLABORAZIONE CON

Martedì 19 luglio

**Trilogia  
del lontano**

**Lucrezio**

*“ho vegliato sereno le notti...”*

*La natura, il cosmo, l'uomo,  
in tutta la loro potenza e il loro mistero,  
ma anche la commovente fragilità del tutto  
dal De Rerum Natura*

voce recitante Antonio Zanoletti

commento musicale dal vivo Salvino Strano

19.VII

Lucrezio, visionario decifratore della natura, del cosmo, dell'uomo, in tutta la loro potenza e il loro fascino, ma anche la commovente fragilità del tutto. Il carisma della personalità di questo poeta latino è accresciuta dal mistero della sua vita e della sua morte. Quest'uomo, che ha lasciato un'orma così profonda nella storia della poesia di tutti i tempi, non ha tramandato nessuna notizia utile alla identificazione della sua esperienza terrena.

Del resto la stessa fortuna di Lucrezio ha attraversato nei secoli lunghi periodi di eclissi. Anche la storia, oltre che la vita, è stata inclemente con questo poeta che apparve sulla scena del mondo per lasciare il suo messaggio, e subito scomparve, come sommerso dal perenne divenire del cosmo che egli aveva osato svelare.

Lucrezio o della solitudine. Non era con i potenti, di cui disprezzava la brutalità; e non era con gli umili, di cui irrideva l'ignoranza. Perciò era solo nel suo tempo. Tutto gli appare inutile, vano e doloroso. La coscienza dei limiti dell'uomo è la sola cosa che può dare serenità e donare qualche barlume di gioia intravista, che pure esiste nel mondo e nella vita dei mortali.

Mercoledì 20 luglio

**Trilogia  
del lontano**

**Ibn Hamdis  
e altri poeti arabi di Sicilia**

*“la nostalgia del lontano”*

*Una scelta di versi che rappresentano  
il meglio della tradizione poetica degli arabi  
di Sicilia dell'anno Mille*

voce recitante Antonio Zanoletti

commento musicale dal vivo Salvino Strano

20.VII

Intorno all'anno Mille prende vita in Sicilia un'importante scuola poetica araba che, in quasi tre secoli di attività, lascerà tra i manoscritti dell'Andalusia e del Nord Africa le tracce preziose di una ricca produzione e di un indelebile intreccio di culture.

Qui si è raccolta una scelta di versi che rappresentano il meglio della tradizione poetica degli arabi di Sicilia. Il poeta più significativo, Ibn Hamdis ne è il maggior esponente. Con il suo “Canzoniere”, pervenutoci integro e che raccoglie oltre seimila versi, è certamente il poeta più grande. Nato a Siracusa nel 1055, a 24 anni lasciò la Sicilia e andò in Africa; in seguito si trasferì in Andalusia. Le sue peregrinazioni da esiliato lo portarono in Algeria, Tunisia, a Maiorca; e afflitto da cecità morì ottantenne. Fra i suoi versi più significativi ci sono quelli attraversati dalla nostalgia della patria lontana dove trascorse gli anni più tormentati ma felici della sua esistenza. Dall'esilio Ibn Hamdis componeva le più sentite poesie nel ricordo dell'amata Sicilia.

# Teatro di Verdura giugno-settembre 2011

## XIV Stagione

**Ingresso libero  
con prenotazione obbligatoria  
solo telefonica  
a partire dal giorno precedente lo spettacolo**

Le Serate del ciclo *Filosofia - L'urlo e il silenzio*  
e quelle del mese di Agosto  
sono **senza prenotazione** (fino a esaurimento posti)

### Modalità di prenotazione

**Prenotazione telefonica ai numeri  
02 76020794 - 02 76318893**

Nr. posti prenotabili a nominativo: max 2

### Orari segreteria

Dal lunedì al venerdì  
dalle 9.00 alle 13.00

e solo nei giorni di spettacolo  
dalle 9.00 alle 13.00  
e dalle 14.00 alle 18.00

### Attenzione

Per usufruire della prenotazione  
è indispensabile presentarsi presso  
il teatro entro e non oltre le ore 21.00,  
in caso contrario i posti verranno  
riassegnati ad altri Spettatori

Per accedere alle rappresentazioni  
è richiesto un abbigliamento decoroso

Le disdette di prenotazione  
vanno comunicate entro le ore 18.00

In caso di pioggia  
gli spettacoli sono sospesi

*Responsabile* Donatella Oggioni  
*Coordinamento Segreteria Teatrale*  
Sonia Corain, Elena Bellini  
*Servizi Generali* Luciano Ghirelli, Gaudio Saracino  
*Amministrazione Cooperativa Opera d'Arte*  
*Service audio e luci* FB Service

### Come Raggiungerci:

*con i mezzi pubblici:*

**autobus** 61 e 94 (fermate di via Senato  
e dell'adiacente via Marina)

**tram** 1 (fermata P.za Cavour)

**linee metropolitane** 1 e 3

(fermata Turati della linea 3-gialla  
e Palestro della linea 1-rossa)

Nell'adiacente via Marina

e in via Palestro è possibile il parcheggio  
auto con tagliandi *Sosta Milano*

### Informazioni generali

#### Teatro di Verdura

Fondazione Biblioteca di via Senato  
via Senato, 14 – 20121 Milano

telefono 02 762151 fax 02 76215347

teatro@bibliotecadiviasenato.it

www.bibliotecadiviasenato.it

*Si ringraziano*

**I Sostenitori della Fondazione**



Giovedì 21 luglio

## San Carlo Borromeo, modello di vescovo e padre dei poveri

*conferenza a cura di*

Monsignor Bruno Maria Bosatra,  
direttore Archivio Diocesano

San Carlo Borromeo, vescovo modello, confessore, visitatore degli appestati nell'epidemia del 1575, volontariamente povero, promotore delle attività assistenziali nell'esercizio della carità verso i malati e i poveri, gli orfani, le donne sole in difficoltà, è stato il primo santo moderno, che ha dato il via a quella tradizione di volontariato che ancora oggi contraddistingue Milano. Una serata per conoscere meglio e rendere omaggio ad un grande uomo, un uomo santo.

# 21.VII



Martedì 26 luglio

## 2011- La poesia futura

*Un'occhiata ai prossimi  
centocinquant'anni di poesia...*

*letture di Davide Rondoni, poeta*

*con Paolo Lagazzi, scrittore*

*e con i poeti* Giorgia D'Amanzo, Adriano D'Aloja,  
Massimiliano Mandorlo, Isabella Leardini,  
Corrado Benigni, Tommaso Di Dio,  
Lucrezia Lerro, Teodora Mastrototaro,  
Roberta Sireno

*musiche dei Radiolondra*

Produzione Creattiva

# 26.VII

Una serata che oltre a rendere omaggio ad alcuni dei poeti italiani più recenti, fa ascoltare alcune delle voci nuove e future della poesia italiana. La serata si articola su tre momenti: il primo dedicato alla memoria di un grande poeta di cui ricorre il Centenario, Attilio Bertolucci; di seguito alcune letture dai testi dei poeti più grandi del Secondo Novecento; infine alcuni poeti contemporanei leggeranno i loro lavori in prima persona.

Giovedì 28 luglio

Trilogia  
del lontano

28.VIII

**Kavafis**

*“il sentimento del luogo”*

*Poetica dell'inespresso, del negato,  
del lontano, che sfocia in decifrazioni  
addolorate della solitudine e dell'esistere*

voce recitante Antonio Zanoletti  
commento musicale dal vivo Salvino Strano

Kavafis avverte che la poesia più esaltante è “ricordo”, relitto di suoni chissà quando uditi –forse in altre vite– che rigalleggiano dagli oceani della memoria e ci educa ad “ascoltare il silenzio”.

Il lavoro di Kavafis è come un mareggiare salino che pulisce e lima. C'è una poetica dell'inespresso, del negato, del lontano, che sfocia in affermazioni più totali, decifrazioni addolorate della solitudine e dell'esistere. «*Così io credo che sia assai più eletta la vita che non ci è dato vivere*». Scorrendo Kavafis si trovano brividi, trafitture e incendi di piacere. Ecco il punto: il piacere è la nota dominante in lui. Dell'arte, delle forme, dei suoni, dei colori. Della solitudine. L'arte che trasforma in grazia la creta fangosa del mondo. Della poesia, che dà il rovello della conoscenza e la dignità del vivere.

Mercoledì 3 agosto

Dante e la poesia

SENZA  
PRENOTAZIONE

3.VIII

**Lo specchio  
della Divina Commedia**

con Franco Loi

*«Il fine dell'opera e di parte di essa può essere molteplice,  
ovvero prossimo e remoto: ma, evitando ogni sottigliezza brevemente  
diremo esser fine del tutto e della parte il rimuovere i viventi da lo stato  
di miseria per drizzarli a quello della felicità.»*

(dalla Lettera a Cangrande della Scala)



Mercoledì 10 agosto

Dante e la poesia

SENZA  
PRENOTAZIONE

10.VIII

**Cos'è la poesia  
e come è utile all'uomo**

con Franco Loi

*«P' mi sono un che quando / amor mi spira, noto, e a quel modo /  
ch'ei ditto dentro vo significando.»*

(Purgatorio, XXIV)



Mercoledì 17 agosto

Dante e la poesia

## Della lingua dei dialetti

con Franco Loi

SENZA  
PRENOTAZIONE

# 17.VIII

*«Fu dunque necessità per la specie umana aver qualche segno razionale e sensuale, pel commercio de' suoi concetti; perciò che, dovendo prendere alcuna cosa d'una ragione in un'altra, se non via di sensi, dovette esser sensuale»*

(De vulgari eloquentia, Libro primo)



Mercoledì 24 agosto

Dante e la poesia

## Della fede

con Franco Loi

SENZA  
PRENOTAZIONE

# 24.VIII

*«Fede è sostanza di cose sperate / ed argomento delle non parventi»*

(Paradiso, XXIV)



Mercoledì 31 agosto

SENZA  
PRENOTAZIONE

## Corrierino di Giovannino ed Enrico

dal Corrierino delle Famiglie  
di Giovannino Guareschi

*letto e raccontato da Enrico Beruschi,  
per i giovani di oggi e di ieri*

# 31.VIII

La famiglia: i figli, la scuola, il coniuge, i parenti, la vita quotidiana con le sue sorprese, gli affanni, le gioie, le preoccupazioni, i grandi piccoli drammi che sono la nostra vita...

Uno dei comici milanesi per eccellenza alternerà alla lettura delle vicende familiari di Guareschi battute sulla propria famiglia, in un esilarante alternarsi di classiche vicende familiari assolutamente attuali.

Giovedì 1 settembre

## Milano, fucina del Made in Italy dal Cinquecento

con Philippe Daverio

# 1.IX



Doveva essere particolarmente attraente e ricco agli albori del XVI secolo il Ducato di Milano se Luigi d'Orléans, diventato inaspettatamente erede della corona di Francia per la morte accidentale di Carlo VIII senza eredi, prima di farsi consacrare Luigi XII a Parigi si proclama duca di Milano per via d'una antenata Visconti. Doveva esserlo ancora quando, dopo le burrascose vicende del primo trentennio, Carlo V imperatore ne rivendica il possesso e lo attribuisce a suo figlio Filippo II, ponendo di fatto il ducato sotto la futura eredità della corona iberica. Milano diventa così la più ricca città di Spagna per 141 anni, fino alla crisi politica del 1706 quando passa all'Austria.

Martedì  
6 settembre

## Nati due volte

Spettacolo teatrale dal romanzo  
di Giuseppe Pontiggia

con Andrea Carabelli e Giorgio Sciumè  
drammaturgia Giorgio Sciumè

regia Giorgio Sciumè

# 6.IX

La scelta drammaturgica di riscrivere *Nati due volte* come un dialogo e di dividere le parti come il *sé* e l'*altro-da-sé* deriva anche dalla decisività con cui, nel romanzo, viene suggerita un'apertura all'altro; anche in senso ontologico, come ineluttabilità di una domanda di senso.

All'inizio del romanzo, nel primo capitolo, Paolo, il figlio disabile, dice a suo padre: «*Se ti vergogni puoi camminare a distanza, non preoccuparti per me*». La parola "distanza", tra il padre e il figlio, ricompare solo alla fine. La situazione è analoga a quella del primo capitolo: padre e figlio si trovano in mezzo a gente sconosciuta ma il movimento descritto è opposto. Se nel primo capitolo quella frase li allontana, nell'ultimo è proprio una distanza che li unisce. Questa ultima scena ci viene raccontata così: «*Una volta, mentre lo guardavo come se lui fosse un altro e io un altro, mi ha salutato. È stato come se ci fossimo incontrati per sempre, per un attimo*». È la distanza, l'allontanamento da sé che permette questo sguardo. Ma è una separazione amorosa. Per sempre, per un attimo, è quasi un topos da poesia amorosa: l'autore vuole che li pensiamo innamorati, ma certo non è l'istante di un primo incontro quello che viene descritto, il colpo del primo sguardo, quanto la comunione piena che risulta da un lungo viaggio. È un amore certo e provato che parla.

*Mercoledì  
7 settembre*

## **Mercurio**

di Amélie Nothomb

regia Corrado d'Elia

Produzione Compagnia Teatri Possibili

*«Sono finita tra le grinfie di un mostro,  
una bella fanciulla può desiderare di meglio?»*

Su un'isola deserta, nel castello di If, il vecchio capitano Homer Loncours e la sua pupilla Hazel vivono in una dimensione aliena dal resto del mondo. La donna è stata salvata da un incendio, rimanendo sfigurata. Da allora l'uomo si prende cura di lei morbosamente, proteggendola dal resto del mondo, rinchiudendola in una prigione dorata carica di segreti e perversioni. Un castello privo di specchi, un'infermiera che tenta di aiutare la ragazza attraverso la passione per i libri, una storia che da favola da ragazze dell'Ottocento rivela personaggi complessi e situazioni morbose ed eccessive. E un finale che non è uno solo: sarà lo spettatore a scegliere, entrando a far parte del gioco.

# 7.IX

*Giovedì  
8 settembre*

## **Dalla parrucca alla ghigliottina**

con Philippe Daverio

# 8.IX



Barba, baffi e capelli nella storia recente.

Martedì  
13 settembre

## Parlo italiano

1000 anni di storia letteraria italiana  
in 90 minuti

di Germana Erba e Irene Mesturino

con Girolamo Angione, Barbara Cinquatti,  
Domenico Berardi, Michele Ferrero

regia Guido Ruffa

Produzione Torino Spettacoli in coproduzione  
con Fama Fantasma

# 13.IX

Giunto al 6° anno di repliche, in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, *Parlo Italiano* acquista un valore aggiunto: è una sorta di bignamica teatralizzazione di un percorso linguistico-letterario libero dallo "sfoggio del sapere" e denso, invece, di stimoli culturali e di agganci con la nostra realtà, perciò utilissimo agli studenti e potenzialmente proficuo per tutti gli spettatori, giovani o maturi. Si tratta solo d'accettare una sfida: non sarete più ostinati e refrattari di quel fannullone di Michele, il protagonista di questa serata letteraria? E se anche lui ci piglia gusto, perché non dovrete passare anche voi un'orretta piacevole in compagnia di Dante, Petrarca, Boccaccio e su su fino ai nostri giorni?



Mercoledì  
14 settembre

## Sul fondo

da *Se questo è un uomo* di Primo Levi

con Gianni Bissaca

progetto di Gianni Bissaca e Roberto Tarasco  
allestimento scenico Andrea Violato

Produzione ITACA-TEATRO

# 14.IX

«Quanto pesa un chicco di riso?»

Lo spettacolo prende spunto dal testo di Primo Levi *Se questo è un uomo* e affronta il tema della sopravvivenza all'interno dell'istituzione totale e brutale del campo di concentramento. Dal romanzo di Levi giungono elementi drammatici straordinari sulla capacità intrinseca alla condizione umana di mantenere vivo il senso della pietà, dei rapporti interpersonali, dello spirito di solidarietà nella dimensione apocalittica di Auschwitz.

Il tema è quello della memoria storica, della quantità di immaginazione necessaria per capire, per imparare, della quantità di creatività necessaria per entrare dentro un periodo, un dramma reale della storia recente che ha coinvolto e sconvolto l'Europa intera.

Attraverso l'immaginazione della realtà, le parole dei sopravvissuti e dei testimoni, quella realtà in qualche modo entra a far parte della memoria personale e collettiva.



Giovedì  
15 settembre

## Sul fondo

da *Se questo è un uomo* di Primo Levi

**Matinée ore 10.00**  
**Riservata alle scuole**

# 15.IX